

Centri sociali scelto il logo anti-Comune: è un caprone

Non sarà una pecora nera a fare il verso al "Bè" di Palazzo D'Accursio, ma qualcosa di più massiccio e più irriverente: un caprone. È questo il logo che i centri sociali e i collettivi hanno scelto per

"marchiare" le iniziative che verranno organizzate a partire dal mese di giugno. Il caprone dunque metterà le sue zampe sul manifesto che segna il nuovo via alla mobilitazione contro gli attacchi nel nome della legalità portati avanti dal sindaco Sergio Cofferati e dall'assessore al commercio, Maria Cristina Santandrea. Ieri alla seconda assemblea generale, che si è svolta nel luogo simbolo di questa nuova battaglia, il Vag61 di via Paolo Fabbri, si è lavorato al documento "politico" che sarà diverso dalla bozza

presentata dai promotori della reunion alternativa. Si è scelta però la data della prima iniziativa pubblica del "nuovo" coordinamento, che verrà celebrata il 21 giugno nell'ambito della rassegna Scandellara. Più difficile, invece, che l'happening, annunciato in una piazza del centro per la fine di giugno, possa realmente svolgersi in quel periodo: l'imponente mole organizzativa dell'evento, infatti, impedirebbe una scadenza a breve termine. Tra le ipotesi al vaglio anche la possibilità che slitti a settembre. L'as-

semblea che ora verrà organizzata per gruppi di lavoro, si dedicherà alla redazione del documento programmatico, alla realizzazione del manifesto pubblico e ad una prima bozza di eventi che anche se saranno organizzati individualmente da un singolo centro sociale o da un collettivo, a livello mediatico verranno gestiti in maniera del tutto omogenea e condivisa. In questo modo i cittadini potranno fare riferimento ad un unico cartellone di iniziative.

MM